



Mori (TN), lì 23 Giugno 2023

All'Amministrazione comunale

## **MOZIONE**

### **VIOLENZA CONTRO LE DONNE DIAMO UN MESSAGGIO VISIBILE**

Con l'ordine del giorno n. 11, presentato in occasione della discussione sul bilancio nel consiglio del 14 Giugno u.s. e trasformato nella presente mozione, affrontiamo, come sempre fatto e continueremo a fare, il tema della violenza contro le donne.

Da tempo ci occupiamo del tema, purtroppo, sempre attuale della violenza contro le donne. Varie azioni sono state messe in campo dalla Commissione contro la violenza di genere, istituita a suo tempo su iniziativa della sottoscritta consigliera. La strada è ancora lunga e il nostro impegno dovrà essere sempre costante. L'ultimo terribile caso di cronaca dell'uccisione di Giulia Tramontano, incinta al settimo mese la sera di sabato 27 maggio u.s. con tre coltellate, impone un'attenzione costante.

Riteniamo doveroso e necessario continuare a trattare il tema della violenza in tutte le sedi possibili istituzionali e non, ma possiamo fare di più con piccoli gesti e/o azioni concrete che aiutino a mostrare ciò che spesso rimane nascosto ai nostri occhi. Diamo un messaggio visibile, un segnale, comunichiamo con un simbolo che ci aiuti a ricordare, ad interiorizzare quel ricordo e comprenderne il significato intitolando un "tratto" della nostra borgata al tema della violenza. Già sono state posizionate nel territorio comunale, in piazza Cal di ponte e a Valle Sal Felice, due panchine rosse; oggi, facciamo un ulteriore passo avanti dedicando una via/piazza della borgata ecc. alle donne vittime di violenza.

Tutte le donne uccise per mano di uomo violento, meritano di essere ricordate; purtroppo, anche nel nostro Trentino, abbiamo assistito ad una lunga scia di sangue. Basti ricordare, senza voler essere esaustivi, Lucia Bellucci, Carmela Morlino, Laura Simonetti e la figlia di lei, Paola Ferrarese, Alba Chiara Baroni, Eleonora Perraro, Agitu Ideo Gudeta, Deborah Saltori, Viviana Micheluzzi,

Con la nostra mozione riteniamo giusto, però, ricorrere alla storia del nostro territorio e ricordarci di Chiara Curti in Beltrami. Al riguardo, come si legge sull'Adigetto on line del 28.09.2019, grazie allo studio e collaborazione di Maurizio Panizza "ricercatore di storie", il 31 ottobre 1929, lungo un sentiero che da Mori porta a Nomesino, in Val di Gresta, una donna di 42 anni venne ferita a morte da uno sconosciuto. La vicenda è stata raccontata al Teatro comunale di Mori. Una vicenda misteriosa,

tratta dagli archivi del Tribunale di Rovereto e della Corte d'Appello di Trento. Ricordare Chiara, quale simbolo di tante vittime, è un monito per tutti.

Tutto ciò premesso, con la presente mozione del giorno si impegna l'Amministrazione comunale:

- ad intitolare una via/piazza della borgata, un parco, possibilmente vicini alle scuole, a tutte le donne vittime di violenza, in particolare, a "Chiarina Beltrami, vittima di violenza".

La Consigliera Comunale Paola Depretto (FDI Giorgia Meloni)

Il Consigliere Comunale Ernesto Goi (FDI Giorgia Meloni)